

## **PROPOSTA DI DELIBERA**

**Premesso** che in data 12 marzo 2012 la società ENI s.p.a. con sede a Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi Carisio – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1”.

**Premesso** che il Consiglio Comunale di Carpignano Sesia ha deliberato (del. n. 23 del 31 luglio 2012) di sostenere la posizione contraria alla realizzazione sul territorio del comune di Carpignano Sesia dell’attività di ricerca idrocarburi proposta dall’Eni.

**Visto che** le strade di accesso a numerosi fondi sul territorio di Carpignano Sesia sono di proprietà comunale e/o strade vicinali.

### **Evidenziato che**

- interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico;
- eventuali rotture di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- nel Piano Territoriale delle Acque della Regione Piemonte il territorio di Carpignano Sesia è inserito in una zona denominata “Area di ricarica delle falde utilizzate per il consumo umano e va quindi preservata”;
- che un eventuale coltivazione di idrocarburi , non solo nell’area ricadente nel territorio di Carpignano Sesia, ma anche nelle zone limitrofe , costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- che dev’essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- che la perforazione esplorativa si effettuerebbe in una zona a destinazione agricola a ridosso dell’abitato e del fiume Sesia (a regime torrentizio e soggetto a frequenti esondazioni), nonché nei pressi di aree a valore ambientale Sito di Interesse Regionale con codice: IT1150009 e pertanto sottoposto alla Direttiva CEE 92/43;
- che lo svolgimento dei lavori di perforazione comporterebbe un elevato inquinamento acustico con danno per la popolazione;
- che l’elevata illuminazione continua della zona in oggetto, per cui nelle ore notturne ci sarà sempre una luce crepuscolare, è molto dannosa al mantenimento del bio-equilibrio della fauna dell’area biotipica definita Bosco dei Preti (circostanza riconosciuta anche da Eni nella sua relazione);
- che l’estrazione del petrolio potrebbe provocare il cosiddetto fenomeno di subsidenza che nasce dalla conseguenza diretta della variazione di pressione

- cui è soggetto il fluido contenuto nei pori della roccia a seguito della sua estrazione su un territorio come il nostro già soggetto a rischio alluvionale;
- che l'attività richiesta da Eni comprometterebbe la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
  - che il nostro territorio rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora "sani" perchè ottenuti in un contesto ambientale ancora integro,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di vietare su tutto il territorio comunale l'installazione di strutture dedicate alla lavorazione di idrocarburi;
- di vietare su tutto il territorio comunale l'installazione di siti di stoccaggio, anche temporanei, per i rifiuti derivanti da attività di estrazione e/o lavorazione di idrocarburi;
- di non permettere quindi il transito su strade comunali e/o vicinali a qualunque soggetto o automezzo connesso ad attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi;
- di rivalersi nei termini di legge su eventuali trasgressori per i conseguenti danni arrecati all'ambiente e/o alle persone;
- di impegnarsi a favore di buone pratiche di risparmio ed efficienza energetica e per la diffusione della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Il Comune intende inoltre scoraggiare qualsiasi iniziativa privata volta alla concessione di terreni per attività di ricerca e/o sfruttamento (compresa quindi la lavorazione) di idrocarburi e si riserva di rivalersi sui singoli proprietari per i conseguenti danni arrecati all'ambiente e/o alle persone, per tutte le responsabilità ad essi imputabili. Quanto deliberato sarà reso noto alla popolazione mediante avviso al pubblico o comunicazione scritta del Sindaco.

Si delibera inoltre

- di chiedere alla Regione Piemonte di tener conto nella procedura di valutazione di impatto ambientale, quanto fin qui evidenziato;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte ed alla Eni spa.